

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.1 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

1. NORMATIVA

Il presente regolamento disciplinare è emesso dal Consiglio d'Istituto:

- in conformità ai principi e alle richieste dello Statuto delle studentesse e degli studenti approvato con D.P.R. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 e la nota ministeriale 3620/PO del 31/07/2008;
- In coerenza con il PTOF adottato dall'istituto;
- In coerenza con il Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- In conformità ai principi della L. 71/2017 sul cyberbullismo.

2. FINALITA' EDUCATIVA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Compatibilmente con i vincoli organizzativi allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o di enti territoriali e sono comunque attivate relazioni tra scuola e famiglia volte alla ricostituzione dei corretti rapporti.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il consiglio di classe per sospensioni non superiori ai quindici giorni o il consiglio d'istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicino l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di stato.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia durante le attività in didattica a distanza sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, tirocini interni o esterni.

4. DOVERI DEGLI STUDENTI

Ciascuno studente, attraverso la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità, assume l'impegno di:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio;
- avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, di rispetto di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti in Istituto;
- utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto;
- accedere in istituto con un abbigliamento consono a un ambiente di studio o di lavoro.

5. CLASSIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e della proporzionalità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno. Esse sono irrogate tenendo conto della gravità e

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.2 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

delle conseguenze della mancanza commessa, della loro reiterazione, del profilo personale dello studente, nonché dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.

I provvedimenti disciplinari sono divisi in:

0	Provvedimenti pre-sanzionatori	Richiamo verbale o annotazione scritta visibile alla famiglia con convocazione
1	Sanzioni che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica	a) nota disciplinare del docente o del coordinatore
		b) diffida del coordinatore sentito il parere del Cdc, con convocazione dei genitori
2	Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica	a) allontanamento fino a quindici giorni da parte del consiglio di classe
		b) allontanamento superiore ai quindici giorni da parte del consiglio di istituto
		c) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ovvero l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi da parte del consiglio di istituto.
3	Sanzioni accessorie associabili alle precedenti sanzioni	a) esclusione da viaggi di istruzione con obbligo di frequenza delle lezioni in classi non partecipanti al viaggio per singoli alunni
		b) annullamento o riduzione dei viaggi di istruzione per tutta la classe
		c) esclusione dal partecipare ad attività extrascolastiche per singoli alunni o l'intera classe
		d) risarcimento e/o riparazione di danni quantificati per singoli alunni o l'intera classe
		e) obbligo di ripristinare la situazione iniziale del luogo/ambiente danneggiato per singoli alunni o l'intera classe
		f) obbligo di svolgere attività utili alla comunità scolastica ove deciso dal CdC

Qualora il fatto disciplinare configuri un ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del dirigente scolastico di presentare specifica denuncia alla competente autorità giudiziaria.

6. TIPOLOGIA D'INFRAZIONI E SANZIONI

Le mancanze disciplinari contemplate al presente articolo comportano l'applicazione di interventi sanzionatori e sono da considerarsi esemplificativi, ma non esauriscono la gamma di infrazioni che possono essere individuate e sanzionate dagli organi competenti. La gravità è da valutarsi in base al grado di intenzionalità, alle conseguenze ipotizzabili e a quelle effettivamente causate.

DOVERI	COMPORTEMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	SANZIONI APPLICABILI	ORGANO CHE ACCERTA E INFLIGGE LE SANZIONI	PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
--------	---	----------------------	---	--

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.3 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

Rispetto degli orari di entrata e uscita dalla scuola	Irregolare frequenza delle lezioni sia in presenza che in DaD e/o negligenza abituale con ammonimenti scritti sul registro di classe (assenze e ritardi numerosi, anche strategici, inosservanza delle consegne e dei tempi assegnati, frequente dimenticanza dei libri di testo e dei materiali...)	Nota disciplinare con convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	- A1
		Diffida con convocazione dei genitori	Coordinatore di classe	- A2
		Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di tre giorni	CdC	- B
Regolarità della frequenza	Accumulo di numerosi ritardi o assenze in prima ora	Comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico	Coordinatore di classe	
	Successivamente all'accumulo di 3 note disciplinari per comportamenti inadeguati	Diffida con convocazione dei genitori ed eventuali sanzioni accessorie	Coordinatore di classe	- A2
Rispetto degli altri	Mancanza di rispetto verso il personale dell'istituto, i compagni, le istituzioni in genere (offese, battute di scherno, espressioni volgari, bestemmie), violazione dei principi di democrazia, del rispetto delle differenze di convinzioni religiose, filosofiche, etiche, di genere, di appartenenza etnica o culturale.	Nota disciplinare con convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	- A1
		Diffida con convocazione dei genitori	Coordinatore di classe sentito il parere del CdC	- A2
		Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni	CdC	- B Attivazione del protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
	Comportamenti gravi che violano il rispetto e la dignità della persona umana o generano una concreta situazione di pericolo, integrando ipotesi di reato penalmente perseguibili. <ul style="list-style-type: none"> • atti contro la pubblica decenza; atti lesivi dell'integrità fisica (percosse, lesioni) • atti di razzismo; atti di bullismo • ingiurie e diffamazioni 	Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni	CdI	- C - D - E - F Attivazione del protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.4 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • istigazione all'illecito e provocazione di risse • atti contro la proprietà privata e pubblica (furti, atti di vandalismo) • diffusione e/o uso di sostanze proibite • alterazione, danneggiamento e/o furto di documenti ufficiali • Realizzazione e diffusione di filmati o registrazioni all'interno della scuola e durante le attività in DaD • provocazione di gravi danni al patrimonio della scuola o danneggiamenti intenzionali di locali e attrezzature 	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ovvero esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	CdI	<ul style="list-style-type: none"> - C - D - E - F <p>Attivazione del protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo</p>
Rispetto delle regole	Inosservanza delle regole di convivenza e atteggiamenti che impediscano e turbino l'attività scolastica (disturbi abituali, interruzione dell'attività didattica, urli, schiamazzi, fischi...)	Nota disciplinare con convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di classe	- A1
	Atti e comportamenti che compromettono il rapporto di collaborazione, fiducia, lealtà ed onestà (alterazione e falsificazione di documenti e firme, sottrazione di materiali e attrezzature...)			
	Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal regolamento di istituto e delle direttive impartite (mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuali per le attività di laboratorio, trasgressione della normativa antifumo, uso improprio di telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche...)	Diffida con convocazione dei genitori	Coordinatore di classe sentito il parere del CdC	- A2
	Scorretto uso di materiale didattico, danneggiamento accidentale di locali e attrezzature, provocazione di gravi danni al patrimonio della scuola	Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Cdc	- B
	Utilizzo improprio del mezzo G Suite e diffusione non autorizzata di immagini e video nel rispetto della privacy di tutti	Allontanamento dalle lezioni per più di 15 giorni	CdI-	- C
Mancato rispetto delle norme igienico sanitarie atte a prevenire la diffusione del SAR-CoV2	- D			- E

N.B.: la condivisione con la famiglia avviene esclusivamente sui casi accertati che generano una nota disciplinare

7. PROCEDURE PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni si comminano a seguito dell'istruttoria.

L'istruttoria per la nota disciplinare è affidata ai docenti presenti che non possono erogare la sanzione senza avere la certezza assoluta sui fatti commessi in maniera indiscutibile, in caso di dubbio è necessario coinvolgere il coordinatore di classe o il team anti bullismo.

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.5 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

E' istituito un team anti bullismo che si occuperà di effettuare azioni di prevenzione universale, selettiva e indicata. Nel caso del bullismo la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il team è costituito dal DS, dai collaboratori del DS, dal referente per le emergenze educative; docenti e coordinatori di classe potranno chiedere assistenza al team.

A1. Nota disciplinare scritta del docente	Il docente, nei casi previsti dal regolamento di disciplina di istituto, ammonisce lo studente, annotando sul registro di classe elettronico il comportamento sanzionato e curando che tale annotazione sia visibile alla famiglia, attivando l'opportuna funzione prevista che ne garantisce così la tempestiva comunicazione.
A2. Diffida scritta	Il coordinatore di classe, sentito il CdC, <ul style="list-style-type: none"> • visto il regolamento di disciplina di istituto; • visti i richiami scritti allo studente apposti sul registro di classe provvede alla irrogazione della sanzione disciplinare DIFFIDA (tramite modulo reperibile sull'area riservata del sito d'istituto), adeguatamente motivata, dandone ufficiale comunicazione allo studente e, se minorenni, alla famiglia. Tale ammonizione verrà inserita nel fascicolo personale dello studente e a registro elettronico. Il coordinatore di classe convocherà la famiglia per concordare le opportune misure educative.
B. Sanzioni che comportano l'allontanamento della comunità scolastica fino a 15 giorni	Il dirigente scolastico, o il coordinatore di classe da lui delegato, constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari previste dal presente regolamento di disciplina, che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del consiglio di classe in forma allargata (docenti, rappresentanti genitori, rappresentanti studenti), fissando, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici dall'evento. La convocazione del consiglio di classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata. Qualora il comportamento negativo dello studente comportasse una condotta tale da costituire allarme e pericolo per l'incolumità di studenti e personale, è concessa facoltà al Dirigente di procedere alla sospensione cautelare dello studente, per poi passare d'urgenza alla convocazione del Cdc entro due giorni, al fine di ratificare l'avvenuta sospensione - La seduta disciplinare del consiglio di classe è divisa in due momenti. <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento per addurre le proprie ragioni e, se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Il consiglio di classe può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione. Se il dirigente o il coordinatore lo ritengono opportuno, a tutela della riservatezza dello studente interessato e della sua famiglia, il consiglio può essere preceduto da un incontro preliminare della sola componente docenti. 2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. La seduta è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della presenza del numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. - La decisione del consiglio di classe, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente entro due giorni dall'irrogazione da parte del coordinatore previa autorizzazione del dirigente. Nel caso di studente minorenni, la

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.6 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

	<p>comunicazione è indirizzata anche alla famiglia. - Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il consiglio di classe individua, compatibilmente con l'organizzazione della vigilanza e delle attività scolastiche, un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. In tal caso lo studente può optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenni, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia. L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione. - Nel periodo di allontanamento dalla scuola il coordinatore di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.</p>
<p>C. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni</p>	<p>Il dirigente scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella casistica per la quale il presente regolamento di disciplina prevede sanzioni che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni propone, la convocazione di un apposito consiglio d'istituto con eventuale procedura d'urgenza, e conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti.</p> <p>La seduta disciplinare del consiglio d'istituto è divisa in due momenti.</p> <p>1. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto a partecipare a tale momento per addurre le proprie ragioni e, se minorenni, può essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può essere anche sostitutiva della presenza. Il consiglio d'istituto può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori) e della predetta memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.</p> <p>2. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi. - La seduta è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della presenza del numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. - La decisione, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale allo studente. Nel caso di studente minorenni, la comunicazione è rivolta anche alla famiglia.</p> <p>- Nel periodo di allontanamento dalla scuola il consiglio di classe istituisce opportuni contatti con lo studente (e la famiglia, nel caso di minorenni) al fine di preparare il suo rientro nella comunità scolastica.</p>
<p>D. Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</p>	<p>L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; - non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
<p>E. Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di</p>	<p>Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.7 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

stato conclusivo del corso di studi	
F. Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di stato	Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame di Stato sono di competenza della Commissione d'Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti B, C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B, C, D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

8. CORRISPONDENZA TRA INFRAZIONI E SANZIONI

Gli organi competenti applicano le sanzioni disciplinari valutando la gravità dell'infrazione, eventuali aggravanti o attenuanti, la recidività, il profilo dello studente, l'eventuale presa di coscienza.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto (art.4, c. 3 del D.P.R. 249/98) - Tutti i comportamenti che configurano infrazioni vanno annotati su registro di classe, registro elettronico e libretto personale dello studente
- Il coordinatore o il CdC, nei casi in cui lo ritengano opportuno, possono comminare sanzioni accessorie.
- Nel caso di danni quantificati è dovuto il risarcimento.
- Le sanzioni vengono allegate al fascicolo personale dello studente.
- In sede di scrutinio il CdC tiene conto delle sanzioni comminate nella valutazione del comportamento dello studente.
- In nessun caso può esser sanzionata né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

9. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'ALLONTANAMENTO

In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, lo svolgimento di una attività a favore della comunità scolastica, le cui finalità devono essere esclusivamente di tipo rieducativo e riparatorio. Per un certo periodo - variabile a seconda delle sanzioni - gli studenti frequenteranno le lezioni ma, in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgeranno operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio:

- 1) pulizia (dei banchi nelle varie aule, dei banconi di lavoro e delle attrezzature dei laboratori, dei muri delle aule e dei corridoi della struttura scolastica dei cortili esterni della scuola, dei bagni)
- 2) semplici compiti esecutivi (biblioteca, segreteria, archivio, piccole riparazioni)
- 3) stage presso strutture interne od esterne all'Istituto
- 4) colloqui con lo psicologo o con docenti preposti
- 5) altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di classe, dallo studente interessato dal provvedimento e/o dai suoi genitori per i minorenni.

Le attività alternative presso la scuola si svolgeranno sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza. L'attività alternativa, previa accettazione dello studente se maggiorenne o dello studente e dei genitori per i minorenni, sarà comunque concordata con il Dirigente scolastico.

10. PROVVEDIMENTI DIRETTI A GRUPPI DI STUDENTI

Nel caso l'infrazione sia commessa da più studenti individuabili viene irrogata a tutti la stessa sanzione, a meno di differenti gradi di responsabilità accertabili. Nel caso di impossibilità di individuare i responsabili di un'infrazione disciplinare verificatasi durante l'attività didattica ed essendo la responsabilità disciplinare personale, non è possibile applicare sanzioni indiscriminatamente a tutto il gruppo, tuttavia qualora si configuri una chiara complicità di un gruppo o dell'intera classe o una mancata collaborazione all'accertamento dei fatti e dei responsabili, il coordinatore provvede ad annotare comunque i fatti sul registro di classe. Nei casi più gravi il consiglio di classe, dopo aver contestato i fatti e ascoltato le ragioni degli studenti, nel caso il confronto non permetta comunque di individuare i responsabili, può applicare una delle sanzioni accessorie o chiedere una attività di riparazione nei confronti della comunità scolastica. Il consiglio di classe può tenere conto di questo tipo di annotazioni in funzione della valutazione del comportamento degli studenti.

11. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno da parte di chi vi abbia interesse, entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione. L'impugnazione, indirizzata al dirigente scolastico, deve essere in forma scritta e debitamente motivata.

12. ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Compiti: l'organo di garanzia è preposto a:

- a) decidere sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi competenti (confermando la sanzione o chiedendone la revisione all'organo competente).
- b) decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse

Composizione: l'Organo di Garanzia è nominato dal consiglio di istituto e costituito da:

- a) il dirigente scolastico, che lo presiede
- b) un docente, con funzioni di segretario
- c) un genitore
- d) uno studente

I membri dell'organo di garanzia per ciascuna componente sono individuati rispettivamente dal collegio docenti, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio di istituto e dai rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto. Per ciascuna componente sono individuati due membri, un membro effettivo e un membro supplente.

Durata in carica: la durata dell'Organo di Garanzia è annuale. Il docente ed il genitore sono designati dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato. La durata dell'incarico dello studente è annuale. In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti. Nel caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente.

Procedura di revisione delle sanzioni:

- a) Ricevuta l'impugnazione, il dirigente scolastico fissa, di norma, la seduta entro sette giorni scolastici. Nel frattempo, la sanzione viene sospesa in attesa della decisione dell'Organo di Garanzia. La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati.

I.S.I.S. ARCHIMEDE Treviglio	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE E DEGLI STUDENTI	Regolamento n.6 Pag.9 di 9 Rev. del 02/02/2024
---	---	---

b) L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale ai ricorrenti e all'organo che ha irrogato la sanzione.

c) Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci giorni scolastici dall'impugnazione. d) Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il predetto termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata.

e) Qualora l'Organo di Garanzia decida per l'accoglimento dell'istanza chiede all'organo competente, con opportuna motivazione, la revisione della sanzione irrogata. Individua inoltre la sanzione più opportuna per ripristinare i corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. L'organo competente dovrà riunirsi per la revisione della sanzione in conformità alle indicazioni espresse dall'Organo di garanzia

f) Nel caso la sanzione venga confermata il coordinatore di classe vigila sulla sua applicazione

13. ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore anche contro le violazioni contenute nei regolamenti degli istituti in base all'art 5 comma 3,4,5,6,7 del D.P.R. 24/6/98 n 249.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

I membri degli organi preposti alla valutazione e irrogazione di sanzioni sono obbligati alla riservatezza in merito ai fatti di cui vengono a conoscenza, alle discussioni e alle deliberazioni conseguenti alle procedure per l'irrogazione di sanzioni disciplinari. La comunicazione delle sanzioni deliberate spetta solo al dirigente scolastico o, su sua delega, al coordinatore di classe, al termine della procedura, di norma entro due giorni dalla delibera.

15. PROCEDURA DI REVISIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il regolamento disciplinare può essere sottoposto a revisione qualora ne facciano richiesta al Cdl:

- a) Il dirigente scolastico
- b) I due terzi dei membri del Consiglio d'Istituto
- c) I due terzi dei membri del Collegio dei Docenti

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2 febbraio 2024 su proposta di revisione elaborata dal Collegio docenti nella seduta del 28 novembre 2024